



MACERIE alla ribalta



*Interno
e esterno
dell'ex
cinema
di Piazza
della
Libertà*



Consulto → 2
**sull'ex
Modernissimo
e sulla
Biblioteca**

contestate

Inserto con il programma completo

*Viene
rifatto
il ponte
di via
Acqua
dei buoi.
Sondaggio
per il
Piano
della
viabilità*

TRAFFICO, → 5
lavori in corso



Bilancio

*I dati
del consuntivo
del 2003* → 4

Solidarietà

*Arrivano
i bambini
del Sahara* → 8

SVILUPPO DEL PAESE

*Che cosa dicono
le statistiche* → 3



Cultura

*"Quaderni"
per quella
locale* → 5



Tra la nuova **Biblioteca** e il "Modernissimo"

Nasce l'asse CIVICO-CULTURALE

Pro e contro

Elogi e obiezioni si sono intrecciati durante l'incontro sul progetto della nuova Biblioteca: alcuni hanno contestato la sede, rilevando che la riunione di "consiglio" andava fatta prima della scelta; altri invece hanno visto significativa la collocazione della nuova Biblioteca nell'edificio che accolse la prima scuola elementare del paese. Si sono avuti rilievi su aspetti tecnico-logistici e dimensionali (in relazione anche ad analoghe realtà dei paesi vicini). Le perplessità più esplicitamente enunciate hanno fatto riferimento al corpo di fabbrica aggiunto (il parallelepipedo in acciaio e vetro).



Auditorium nell'ex "Balilla"

Lo stato di degrado dell'ex cinema "Modernissimo" ha impressionato i partecipanti al "consiglio" del 24 giugno. Un intervento sull'immobile è però immaginato solo a partire dal 2005. Oltre ad un auditorium, nell'edificio – per il quale esistono condizionanti indicazioni della Sovrintendenza – dovrebbero essere ricavate sale polifunzionali (di servizio e rappresentanza) ed eventualmente un'unità commerciale (ristorante o altro). Il complesso è inutilizzato dall'inizio degli anni '80. Insieme al cine-teatro, in passato accolse organismi vari e pure l'ufficio postale.



Per dare a Nembro l'auditorium pubblico da tempo auspicato e una

Biblioteca in linea con la modernità (al posto dell'attuale non più sufficiente, non funzionale, decentrata) l'Amministrazione comunale, in base al proprio programma elettorale, ha pensato ai due contenitori "storici" in attesa di recupero nel cuore dell'abitato. Poiché l'ex Centro di formazione professionale non è adattabile ad auditorium e poiché il "Modernissimo", visti gli spazi necessari, non può risolvere entrambe le necessità, ecco la collocazione della nuova Biblioteca nell'ex Cfp (ampliato in rispondenza agli standard richiesti, ma non intaccato nella sua fisionomia ottocentesca) e l'auditorium (con altro) nell'ex "Casa del fascio". Per illustrare questo percorso operativo volto a creare un asse civico-culturale nella zona ove si trovano istituzioni e scuole (con circa 700 alunni) – asse che, contrariamente al progetto "Nembro 2000" non sposta a valle il baricentro del paese né investe il "campo rotondo" – il 24 giugno è stato organizzato un **meeting con visite ai due edifici e "consiglio"** (relazioni e dibattito) in Municipio. Scopo: raccogliere pareri prima di passare, per la Biblioteca, dal progetto definitivo a quello esecutivo. L'incontro potrebbe avere un bis: nel frattempo chi vuole **può** farsi sentire in Comune con **osservazioni scritte**. Il passo decisivo avverrà a settembre quando si avrà l'ultima risposta sulla concessione o meno del finanziamento regionale non giunto a maggio. "Ci speriamo – ha detto il sindaco –; se non arriverà, andremo avanti con i nostri mezzi".

La nuova Biblioteca, secondo il progetto illustrato dall'arch. Giovanni

Pedazzi (Studio Archea di Firenze), avrà queste caratteristiche: superficie totale, circa 1.800 mq.; alla palazzina attuale (ex Centro di formazione professionale) si aggiungerà una struttura in ferro e vetro schermato dislocata parallelamente alla materna "Crespi-Zilioli", larga meno di 8 metri, lunga quanto l'edificio esistente e più o meno della stessa altezza; essa avrà un piano

Un salto di qualità dopo 20 anni

interrato più altri tre livelli, occupati da un'ampia sala (alla base), e scaffalature con libri, più spazi di consultazione; costituirà la zona di ordinaria frequenza e fruizione della Biblioteca, raggiungibile tramite un ampio passaggio interrato che partirà dall'ingresso della Biblioteca stessa, situato (con ridefinizione dell'insieme) in Piazza Italia. Da tale atrio d'ingresso si passerà inoltre sia al piano-terra dell'attuale palazzina (varie sale, tra cui una polifunzionale, con accesso indipendente, utilizzabile pure extra-orario), sia al primo piano (ove si troveranno diverse aule-studio: l'"area del silenzio"). Ampia quasi tre volte quella di adesso (615 mq; inaugurata nel 1985), la nuova Biblioteca avrà impostazione d'avanguardia, ambienti per tutte le moderne esigenze e completa struttura informatica, settori qualificati. La spesa è prevista in 2.200.000 euro circa; lavori dall'inizio del 2004; completamento entro il 2005.

Così Nembro cambia

Nella seduta del Consiglio comunale del 20 giugno il sindaco Eugenio Cavagnis ha trattato stimolo dai numeri del bilancio consuntivo 2002, sottoposto all'approvazione della assemblea civica, per mettere

sul tavolo **altre cifre** non riguardanti l'ambiente strettamente finanziario della gestione del Municipio ma di non minore rilevanza, in quanto espressive delle "dinamiche" dei cambiamenti in atto a Nembro sotto molteplici aspetti. In attesa di una riflessione, approfondita e ampiamente partecipata, che ha dichiarato di voler promuovere sulla complessa tematica prospettata con la sua panoramica (riassunta qui accanto nei termini essenziali), il capo dell'Amministrazione civica ha anticipato alcuni **spunti** con rapide **osservazioni**. Di fronte al quadro demografico si è chiesto perché Nem-



bro, nonostante lo sviluppo edilizio, ha **meno forza attrattiva dei Comuni vicini**. Ha rimarcato la quantità di **case non abitate** (circa il 9 per cento: nel solo centro storico risultano circa 170). Sia per la

residenza sia per il lavoro le persone hanno **più spazio** a disposizione. Segno di benessere, di progresso, indubbiamente, ma – ha affermato il sindaco – «in una situazione di **carenza di aree** edificabili, dobbiamo ben meditare sulle linee del nostro sviluppo (...). La politica di tenere elevati gli introiti per oneri di urbanizzazione favorisce gli investimenti ma impoverisce la comunità, in particolare le future generazioni. Il risparmio di terreno è una ricchezza per le future generazioni. Ma da questo punto di vista a Nembro la situazione è abbastanza compromessa».

Tra le vie Roma e Bilabini Scomparirà la falegnameria



Vista da via Roma, la zona del nuovo intervento edilizio; sopra, il portone da cui partirà il passaggio pedonale.



ABITANTI - Al censimento del 2001 quelli di Nembro sono risultati 11.108; nel 1991 erano 11.116, ossia 8 in più; dunque in dieci anni c'è stata una flessione dello 0,1%; nel medesimo arco di tempo Albino (nei propri abitanti, intesi come popolazione residente) ha avuto un incremento del 4%, Alzano dell'1,7%, Pradalunga del 6,4%, Villa di Serio del 13%. In Bergamasca (sempre dal '91 al 2001) l'aumento della popolazione è stato del 6,97%,

FASCE DI ETÀ - Nel 1981 i nembresi sotto i 19 anni costituivano il 30,79% del totale degli abitanti; nel 2002 sono scesi al 19,25%; gli ultrasessantacinquenni nel 1981 ammontavano al 13,41% del totale della popolazione, nel 2002 hanno raggiunto il 18,56%; quelli tra i 19 e i 65 anni rappresentavano il 55,80% nel 1981, hanno toccato il 61,87% nel 2002.

STRANIERI - Nel 1991 i residenti in paese risultavano 75; per gli anni più recenti i dati sono questi; 1998: 132; 1999: 158; 2000: 213; 2001: 260; 2002: 316 (pari a una percentuale – sul totale della popolazione residente – del 2,82%; in Lombardia: 3,85%, in Italia: 4,2%).

ABITAZIONI - Agli ultimi quattro censimenti sono risultate 2.758 (di cui 168 sfitte) nel 1971; 3.328 (368 sfitte) nel 1981; 4.338 (436 sfitte) nel 1991; 4.568 (320 sfitte) nel 2001. Il rapporto abitante/abitazione si è così configurato: 3,94 nel '71; 3,22 nel 1981; 2,56 nel 1991; 2,43 nel 2001. Ogni persona ha avuto progressivamente più spazio abitativo a disposizione (in media). Nel 2001 a Nembro sono stati realizzati circa 11.940 mq di residenza; nel 2002, 17.322 mq. Nel corso del 2002 i nembresi sono aumentati di 25 unità; incrociando questo numero con quello dell'edificato residenziale del 2001 si rileva che per ogni cittadino in più si sono avuti 477 mq; se il rapporto viene fatto sul 2002 si arriva a 694 mq.

LAVORO - Tra il 1991 e il 2001 l'occupazione nel settore industriale ha perduto circa 350 posti (attualmente si è sui 1.550 addetti circa, in paese). Nel decennio (sempre a Nembro) le unità produttive sono scese da 239 a 174; le attività commerciali da 277 sono passate a 237 (con circa 600 addetti); le cosiddette nuove attività sono salite da 186 a 241; gli impegnati nelle istituzioni sono poco più di 400. Complessivamente in Nembro tra il 1991 e il 2001 i posti di lavoro sono diminuiti del 5,5% circa. Nelle aree industriali e artigianali – in attuazione di quanto deciso dalle precedenti Amministrazioni – si è costruito per circa 4.650 mq nel 2001 e per circa 10 mila mq nel 2002.

N.B. - Nel fornire questi numeri il sindaco ha precisato che i dati del censimento 2001 non sono definitivi e ufficiali, ma provvisori; vanno dunque per ora considerati come solo indicativi, in attesa di verifica.

VIANA Autonomo l'"Alberghiero"

Dal prossimo settembre, con l'inizio del nuovo anno scolastico, quella che finora era una sezione staccata dell'Istituto alberghiero con sede a San Pellegrino Terme diventerà una entità autonoma, cioè un Istituto a sé stante con proprio assetto organizzativo. Cresciuta rapidamente per importanza e dimensioni specie negli ultimi tempi, la scuola di Viana è frequentata da oltre 500 alunni di tutta la provincia. Nembro avrà dunque una scuola superiore, per di più in un campo di lusinghiere prospettive. Si prodigherà per valorizzarla sempre più con le iniziative di sua competenza e alla sua portata.

Il Consiglio comunale il 20 giugno ha cominciato ad esaminare (rinviandone poi l'adozione ad altra seduta, a seguito di rilievi emersi durante il dibattito) il nuovo piano di recupero e ristrutturazione di immobili e aree nel tessuto "storico" del paese: la zona interessata (ex proprietà Gritti-Molteni con una grossa falegnameria) è tra via Bilabini e via Roma; ha una superficie di 4.000 mq; vedrà sorgere una volumetria di oltre 9 mila mc in un complesso da due a cinque piani (l'ultimo a mansarda) fino all'altezza massima di circa 15 metri. Col diretto impegno dell'assessore competente e vicesindaco e in variante alle previsioni del Piano per il centro storico, si è arrivati a una soluzione che, in loco, creerà anche un piccolo polmone verde (attorno ai 1.000 mq) e un collegamento pedonale pubblico (chiuso però di notte) dall'ex portone del "Michelù" a via Roma.

Il consuntivo del 2002

BILANCIO BIFRONTE

Il primo semestre dell'anno è stato gestito dalla Lega, il secondo da "Paese vivo". Avanzo di amministrazione di circa 815 mila euro

L'assessore al bilancio, rag. Battista Stancheris, ha fatto presente che l'anno 2002 si è diviso di fatto, amministrativamente, in due tronconi: il primo semestre è stato programmato e gestito dalla Lega, allora in carica; dopo le elezioni di fine maggio ha preso il timone "Paese vivo" ridisegnando in pratica nel secondo semestre l'intero assetto del preventivo con le due varianti introdotte a settembre e a novembre. Rimarcando il "consistente avanzo di amministrazione", l'assessore lo ha definito "di buona **qualità** anche **strutturale**: le entrate correnti ordinarie superano le spese correnti ordinarie e garantiscono un ottimo flusso di risorse per il finanziamento delle spese di investimento in alternativa al ricorso al mutuo". Tale situazione è scaturita dalla **contrazione** delle spese per **interessi passivi**, dal rigoroso **controllo delle uscite** e dal potenziamento delle entrate correnti. Gli interessi passivi pagati nel 2002 sono stati pari a euro 130.046,45; il **mutuo residuo** in linea capitale ammonta a 3.952.164,17 euro. È stata rimborsata, nel 2002, una quota capitale di euro 235.814,53.



Oltre alla segnalazione di alcuni aspetti dello sviluppo del paese (riassunta a pagina 3), il sindaco Eugenio Cavnagnis ha rimarcato vari numeri del consuntivo 2002 e svolto rapide considerazioni. Si è attuato un **incremento del patrimonio comunale**; c'è stata una **riduzione dei crediti**; la disponibilità liquida è passata da 775.000 euro (31 dicembre 2001) a 2.729.000 euro (31 dicembre 2002). Si è realizzato un recupero sull'Ici: da 146 a 151 euro per abitante (senza toccare le aliquote); la tassa sui rifiuti è scesa da 80 a 64 euro per abitante; i rifiuti stessi tendono ad aumentare come quantità; il 37% viene raccolto in forma differenziata; la **spesa corrente** pro capite si è accresciuta (da 449 a 452 euro: media in Lombardia per i Comuni del nostro livello, 603 euro); pur con appena sei mesi a disposizione, più fondi sono andati ai **servizi** alla persona, all'**istruzione**, alla **cultura**, allo **sport**; quanto alle opere pubbliche, si è scontata – ha rilevato il sindaco – "una non immediatezza di spesa riconducibile da un lato alla necessità di prendere in mano la macchina comu-

Il bilancio consuntivo 2002 del Comune di Nembro si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 815.966,62 euro. Di tale somma (pari a circa un miliardo e mezzo delle vecchie lire) 163.204 euro sono stati già compresi nel bilancio preventivo 2003. Il rendiconto **pareggia** a quota **8.382.688,11** euro. Dalla relazione dei **revisori** – i quali hanno "dato atto della regolare tenuta della contabilità e di una sostanzialmente corretta rilevazione dei fatti di gestione" – emerge che la **pressione tributaria** per abitante è risultata pari a 211,41 euro (222,44 nel 2001 e 211,43 nel 2000); che il tasso di riscossione delle entrate tributarie e proprie (escluso il metano) è stato del

71% (62% nel 2001, idem nel 2000). Nella seduta del Consiglio comunale del 20 giugno, allorché il documento è stato sottoposto all'approvazione, hanno votato **a favore** i gruppi di "**Paese vivo**", **Lega** e "**Nembresi per Nembro**", **contro** il gruppo del "**Polo per Nembro**". Prima l'assessore competente e più tardi il sindaco hanno illustrato e analizzato nel suo insieme il quadro dell'esercizio finanziario strettamente inteso; anche tutti gli altri componenti la Giunta hanno svolto minuziose relazioni sugli ambiti di loro pertinenza, presentando il lavoro fatto o programmato e puntualizzando le questioni attualmente sul tappeto. Ampio il dibattito.

nale (al momento dell'insediamento) e dall'altro a difficoltà oggettive": tempo necessario, eventi insorgenti, rapporti. Non sempre un avanzo elevato – sono ancora parole del capo dell'Amministrazione – è segno di una maniera efficace di governare; in questo caso però esso si configura di rilievo, perché non è andato a discapito dei servizi (...). Sono anzi **aumentate le iniziative**. "Da un lato abbiamo dimostrato di imparare in fretta, dall'altro abbiamo fugato i dubbi di quelli che avevano dichiarato che avremmo portato il Comune allo

sfascio economico". "Certamente il risultato economico – ha precisato Eugenio Cavnagnis – è da condividere anche con chi ci ha preceduto"; l'Amministrazione attuale ha però optato per proprie impostazioni e propri criteri operativi. Ringraziato il **Consiglio comunale**, le **Commissioni** e tutti gli impegnati, il sindaco ha fatto presente, con cenno riconoscente, pure l'apporto del **volontariato**. La parte conclusiva del suo intervento l'ha riservata alle società di servizio o strumentali di cui il Comune ha la partecipazione.

Il 26 luglio gonfiabili e gazebo



Nel pomeriggio del 26 luglio (sabato), nell'ambito di "ContEstate", i commercianti torneranno... in piazza: nel centro storico fino a tarda sera ci saranno gazebo, negozi aperti, gonfiabili, attrazioni e animazioni varie. Si ripropone un'iniziativa che ebbe successo.

Fisioterapia

Dal 23 giugno sono scattate **nuove tariffe** per il servizio di fisioterapia erogato, per quanti ne fanno richiesta, presso la palestra della Casa di riposo. Il cambiamento è stato deciso alla luce dei crescenti oneri a carico del Comune. Come per altri servizi ora viene chiesta una **contribuzione** – calcolata per **fasce Isee** – sul ticket stabilito dal Servizio sanitario nazionale. C'è un importo minimo (5 euro) per ogni ciclo di prestazioni. Chi non presenta la certificazione Isee è tenuto a pagare l'intero ticket stabilito dal Ssn.

Metano

La "Alzano Nembro Servizi" (costituita per la gestione del metanodotto in base alle nuove normative) ha conferito alla "BlueMeta SpA" (di cui ha il 16,75% del capitale, capitale sociale che è di 600.000 euro) il **ramo vendita del gas** per un valore di euro 353.854,54. Alla "BlueMeta", nata inizialmente per il Comune di Treviglio, hanno legato il servizio vendita diverse società come la "Alzano Nembro", società istituite nella zona dell'Isola, in Valle Seriana, media e alta, nella pianura bergamasca (aree di Caravaggio, Spirano e Pognano).

Trevasco

Si avvia ad essere sistemata e messa in sicurezza con un intervento straordinario la **strada** che porta a Trevasco; a metà giugno la Giunta ha approvato il progetto preliminare dei lavori che comporteranno una **spesa** di circa **42.000 euro**. Sino al 15 luglio possono essere presentate all'Ufficio Tecnico le **domande** di contributo sui **danni** subiti per le prolungate piogge dello scorso **autunno**. Occorre compilare una scheda predisposta dagli organismi regionali. L'aiuto riguarda immobili adibiti ad abitazione principale.

Traffico, 28 domande

Viabilità, punti pericolosi, mezzi di locomozione, parcheggi, verde, giardini, inquinamento atmosferico e acustico, tram veloce: di questo e altro trattano le 28 domande di un questionario che si è deciso di lanciare a un "campione" (circa 800 persone identificate come rappresentative dell'intero tessuto) della popolazione nembrese: il sondaggio costituisce un ulteriore passo nel lavoro che – dopo l'incontro per la presentazione dell'esito delle prime rilevazioni e i momenti di ricerca di gruppo – si sta portando avanti per la redazione e l'attuazione di un piano del traffico. Vivibilità e ottimale circolazione in paese sono obiettivi da tempo segnalati; ci si muove per raggiungerli con il coinvolgimento del maggior numero possibile di persone. Ritiro delle schede nella seconda metà di luglio.



Grandi manovre attorno al ponte



Con il corso dell'Università ANZIANI: zoom sulla Lombardia

Passato e presente, ricchezze (d'ogni tipo) e problemi della Lombardia: sarà questo il tema generale del corso di quest'anno dell'Università per anziani, iniziativa ormai ben consolidata a Nembro. Nel periodo **dal 24 settembre al 17 dicembre** sono previsti **13 appuntamenti**. Quello inaugurale coinciderà con la presentazione del primo numero della collana dei **"Quaderni della Biblioteca"**; la pubblicazione conterrà



due delle relazioni dello scorso anno (quella sulla preistoria geologica del nostro territorio e quella sulle vicende delle contrade del paese). Per le **sette**

conferenze (una delle quali riservata a Milano) arriveranno docenti di atenei dell'alta Italia. Dei tre incontri seminari, uno sarà riservato alla cultura popolare (leggende, tradizioni, poesie), uno alla letteratura lombarda, uno alla Valtellina **"porta d'Europa"**: quest'ultimo, preludio ad una **gita** che si effettuerà nella prossima primavera, verrà allestito in collaborazione con la **Banca Popolare di Sondrio**. Le mini-gite consuete avranno come mete stavolta l'**Accademia Tadini** di Lovere e la chiesa di San Sebastiano con i suoi affreschi. Sede, come al solito, l'auditorium parrocchiale; giorno: mercoledì pomeriggio; quota 16 euro. Organizzazione a cura dell'Antea, dei Pensionati-Cisl, del Comune, della Parrocchia e del Centro Diurno Anziani. A giorni uscirà il programma completo con le modalità per l'iscrizione. Nella foto: veduta della Valtellina.

AlbinoLeffe e... Nembro

C'è un po' anche di Nembro nella promozione alla serie B della squadra di calcio dell'AlbinoLeffe. Abita nel nostro paese il portiere, Paolo Acerbis; è figlio della signora Anna della "Fioreria Gini" (Piazza Umberto I) il centrocampista Filippo Carobbio (risiede con la famiglia ad Alzano); nembresi di origine sono il vice allenatore Franco Grassi (figlio dell'indimenticato Maciste) e il massaggiatore Mauro Bonassoli. La "Nembrese" quando risalirà in orbita?

QUARTIERI Due progetti del Centro

Per ogni zona (magari per ogni via) un piccolo gruppo di persone disposte, a turno, a fare compagnia e a dare un aiuto a chi è e si sente solo e ha dei bisogni che personalmente non può superare; e poi qualcuno che si incarichi di segnalare problemi, urgenze, negatività (sporcizia e altro): ecco i due progetti sui quali sta operando il Comitato di Quartiere del Centro, presieduto da Giuseppe Carobbio, con l'intento di capillarizzare il più possibile la propria efficace presenza.

Sono in corso in queste settimane (termineranno alla **fine di agosto**) gli annunciati lavori di **refacimento del cavalcavia** su via Acqua dei buoi, decisi dalla Provincia a causa del precario stato dello stesso (al pari del sovrappasso di Torre Boldone, sistemato nei mesi scorsi). L'intervento ha scombuscolato notevolmente il traffico in una zona molto battuta e in un periodo critico. Una massiccia segnaletica è stata disposta per guidare la circolazione secondo la soluzione scelta per attenuare i disagi nei limiti possibili. Per l'accesso all'area industriale di via Lombardia è stata aperta la **nuova rotonda** tra Alzano e Nembro. Tramite un **dépliant** con piantina il Comune ha spiegato alla cittadinanza i "sensi" obbligati di marcia dei veicoli.

Nel ricordo di Carlo Nembrini



Una **mostra** fotografica nella chiesa di San Sebastiano dal 21 al 30 novembre; una **manifestazione** rievocativa (con la partecipazione del **Coro Anghelion**) al Teatro S. Filippo Neri nella serata del 21 novembre (testimonianze e filmati); un **concerto** dell'orchestra "Enea Salmeggia" il 22 novembre, sempre all'Oratorio; una Messa (con Coro alpino) alla mattina del 23 novembre: così, sarà commemorato, insieme a

tutti i nembresi caduti in montagna, Carlo Nembrini a 30 anni dalla tragica morte sull'Illimani. Il Comitato organizzatore delle celebrazioni vuol finalizzarle ad un' **opera di bene**: «Nel ricordo di Carlo Nembrini aiutiamo i bambini della Bolivia» è il nome del **conto corrente** aperto presso la "Popolare - Credito Varesino" (filiale di Nembro) ove già possono essere fatte le **offerte** (c/c 19.000 ABI 05428 Cab 53250 Cin m).



LEGA NORD

Esiste una vera programmazione o c'è soltanto un vuoto di idee?

Dopo un anno di amministrazione da parte di "Paese vivo" vogliamo cercare di capire (capire è impossibile) se una programmazione esiste oppure ci siano solo una revisione al rialzo di tariffe a carico degli utenti e un vuoto di idee. Questa Amministrazione sembra rincorrere solo alcune opere, come la Biblioteca (nella sede dell'ex Cfp): dopo la fretta del progetto del settembre 2002, con costi per incarichi professionali di circa 450.000.000 di vecchie lire, oggi, dopo la non concessione del prestito Frisl da parte della Regione Lombardia, deve rivedere il tipo di finanziamento e i tempi di realizzazione. Altre opere ferme al palo: per villa Bertuletti (per fortuna finanziata e iniziata con la passata Amministrazione) da circa un anno i lavori sono fermi nonostante le molteplici garanzie dell'Amministrazione che in primavera i lavori sarebbero ripartiti; per l'edificio ex Bonorandi, dopo l'errore di mantenerlo ad uso pubblico con un impegno di € 680.000,00 (circa 1,3 miliardi di vecchie lire), a tutt'oggi non sono ancora state definite le destinazioni d'uso.

Per il lato economico, si è appena approvato il bilancio consuntivo 2002 con un avanzo di amministrazione di circa € 800.000,00 e con il riconoscimento, nelle dichiarazioni dell'assessore di competenza, che si è di fronte a "un bilancio con un avanzo consistente, di buona qualità, ben strutturato. Il tutto dovuto anche alla diminuzione di spese per interessi passivi e al potenziamento delle entrate correnti. Continuare la gestione su questi indirizzi di corretta contabilità sarà certamente un obiettivo da perseguire". Vogliamo ricordare che il bilancio di cui stiamo parlando è stato programmato e gestito per la prima metà dell'anno dalla passata Amministrazione a guida leghista. Una grossa preoccupazione oggi esiste sul territorio: riguarda il problema della viabilità, che già, per scelte avventate e errate, ha visto l'eliminazione anticipata del semaforo di via Camozzi - via Roma, e che adesso, per scelte inconcepibili, vede ordinanze che prevedono per i mesi di luglio e agosto la chiusura del sottopassaggio via Acqua dei buoi (per il rifacimento del ponte) con la deviazione del traffico della direzione Albino-Bergamo sulla direttrice via Roma, rotonda di Viana, via Acqua dei buoi e ritorno poi sulla statale con l'attuale rampa d'accesso; questo crea pericolo e impossibilità di movimento per i residenti, oltre che delle vie sopra citate, anche delle vie Verdi, Rossini e dell'asse centrale del paese. Auspichiamo che chi ha programmato tali interventi li riveda, perché alternative meno pericolose e più funzionali sicuramente esistono. Per ultimo, un accenno a quello che riguarda la pulizia del paese, che da due mesi non esiste; ci ritroviamo così strade e marciapiedi sporchi, rifiuti depositati lungo le aree pertinenziali del fiume Serio e ai lati della viabilità collinare (strada Nembro-Lonno); ciò ci permette di dire con certezza di avere un "paese sporco".



POLO
PER NEMBRO

Forse anche noi diventeremo accaniti consumatori di "Prozac"

Leggiamo sull'Espresso, settimanale che non può essere accusato di contiguità con la nostra posizione politica, che in Italia le regioni in cui viene registrato il maggior consumo di Prozac, la pillola della felicità per antonomasia, sono l'Emilia-Romagna, la Toscana e la Liguria. Da qualche tempo questo fenomeno si sta verificando anche nel nostro paese: un malcelato senso di malinconia, di depressione e di rassegnazione pervade l'animo di molti.

In questo primo anno di attività della nuova Amministrazione nessuna delle principali opere pubbliche annunciate - la sistemazione dell'ex villa Bertuletti, la nuova Biblioteca, la ristrutturazione dell'ex casa Bonorandi - ha visto la felice conclusione.



Naturalmente tutto è stato studiato a regola d'arte; ma, come si conviene da quella parte politica, la colpa del mancato avanzamento delle opere è degli altri. Sul cinema Modernissimo poi, forse l'opera più attesa, si è stesa una fitta coltre di oblio.

Si è prodotto poco, ma si è parlato molto e riflettuto su tutto. È stato invitato il giornalista Gianni Minà, quello che, quando lo interroghi sulla dittatura di Fidel Castro a Cuba, ti risponde sulle nefandezze della Cia in Nicaragua. Si è parlato del commercio equo e solidale; chissà cosa pensano del signor Illy, quello del caffè, nuovo governatore del Friuli in quota al centrosinistra, a proposito dello sfruttamento dei campesinos in Brasile.

Hanno votato in Consiglio comunale un ordine del giorno di Emergency contro la guerra in Iraq, nulla contro le guerre in Sudan, Congo (tre milioni di morti), Somalia ed Eritrea. Le bandiere multicolori della pace si stingono al sole dell'estate; speriamo che resista il rosso della vergogna.

All'ultimo Consiglio comunale ci è stata regalata una pubblicazione del prof. Enzo Sciamè, chapeau! Abbiamo così appreso di essere brutti dentro e di aver le mani sporche per non aver votato Ulivo. Chiediamo dell'acqua per lavarci, pietà per gli alunni dell'"Esimo" e venia per aver sempre creduto che le uniche "Odi barbare" fossero sempre quelle del Carducci.

Belle e pulite vacanze!



NEMBRESI PER NEMBRO

È urgente fare qualche cosa contro il disastro delle Poste

Facciamo appello all'Amministrazione comunale ed in particolare al sindaco perché si prendano carico del problema della distribuzione della posta in paese, di questo essenziale servizio alla comunità nembrese: facciano in modo che venga risolta una annosa questione che va sempre più scadendo. I dirigenti responsabili provinciali dovrebbero essere sollevati dall'incarico per grave incapacità nella gestione e organizzazione del lavoro: nella fattispecie, per quanto riguarda le Poste di Nembro.

L'efficienza e la qualità sono peculiari, necessarie in un primario servizio come quello della distribuzione della posta: non si lascia un paese di 11.220 abitanti con uffici privi del personale minimo previsto dalla Legge e dagli organi di controllo. Gli operatori non possono essere costantemente sottoposti a lamentele da parte degli utenti, indignati per le lunghe attese e per i disservizi. Le condizioni per svolgere diligentemente le mansioni vengono meno in simili situazioni. La discussione sulle possibili soluzioni al problema va collocata tra i primi obiettivi di una efficiente organizzazione gestionale provinciale di questo settore. In occasione di permessi, malattie, ferie dei dipendenti dell'ufficio locale, si ricorre alla loro sostituzione con personale esterno che, non conoscendo il territorio, rallenta ulteriormente il lavoro.

I cittadini non meritano un simile trattamento; essi dimostrano ampia collaborazione presentandosi agli sportelli in orari anche inusuali, come quello della pausa-pranzo, pur di non fare code senza fine. Chi è più fortunato perché ha il mezzo di trasporto, non di rado sceglie di recarsi nei paesi limitrofi per espletare le operazioni postali. Da oltre sei mesi è stata soppressa l'apertura pomeridiana, penalizzando con ciò in particolare i lavoratori.

Da tempo sono stati istituiti nuovi servizi da parte della direzione centrale nazionale delle Poste; questi servizi, essendo simili a quelli bancari, richiedono maggior tempo rispetto ai soliti bollettini di pagamento; pertanto un solo sportello aperto che svolge tutte le mansioni risulta insufficiente. Il direttore ha strumenti di controllo e rilevamento dell'afflusso alle Poste: può quindi calcolare il personale necessario. A fronte degli oggettivi disagi che si constatano alle Poste di Nembro si richiede un suo tempestivo intervento.

Vista la costante affluenza di utenti che si mettono in attesa molto prima dell'apertura mattutina, si suggerisce di anticipare l'attuale orario di 30 minuti per facilitare le operazioni.

Alle ore 8 della mattina del 2 luglio, fuori dalla Posta sostavano 14 persone; alle ore 8,30, ad apertura avvenuta, esse erano diventate 25; dopo cinque minuti i presenti erano 35; tale afflusso comportava un'attesa di almeno un'ora, poiché un solo sportello era quella mattina attivato. Ogni commento è vano.



PAESE VIVO

Per tastare il polso al Comune non bastano i dati finanziari

Nel Consiglio comunale del 20 giugno è stato approvato il bilancio consuntivo del 2002 che presenta un avanzo di amministrazione pari a euro 815.000. Questo risultato è basato su molti aspetti: dal punto di vista contabile i numeri sono tutti confortanti. L'avanzo proviene in gran parte dal capitolo delle spese correnti: molti risparmi capillari, distribuiti in modo equilibrato. Aver realizzato una economia gestionale significa che non sono state limitate le spese per investimenti.

Dopo che la Regione ha azzerato i finanziamenti Frisl per tutti i Comuni della provincia di Bergamo, a parte il progetto per Santa Maria Maggiore in città alta, l'ipotesi è quella di utilizzare le risorse dell'avanzo di bilancio per attuare in parte quelle opere che l'Amministrazione ritiene prioritarie, ovvero la nuova Biblioteca e la sistemazione del cinema Modernissimo. In questo modo si potrà ridurre in misura significativa la quota da coprire con mutui.

Un altro aspetto importante del consuntivo del 2002 è la conferma di un alto livello di programmazione da parte dell'assessorato competente; infatti si evidenziano bassi scostamenti fra i valori indicati in previsione e i valori definitivi.

Il bilancio consuntivo del 2002 è stato accompagnato da relazioni da parte di tutti gli assessori, che hanno fissato lo stato di attuazione dei propri programmi e le prospettive.

La relazione del sindaco ha affiancato alla lettura del bilancio una serie di dati statistici relativi alla nostra comunità. Ciò ha permesso di avere una visione integrata di più fattori.

Un esempio: sapere che Nembro in dieci anni ha perso in termini di popolazione lo 0,1%, in controtendenza a tutti i paesi a noi vicini, induce a chiederci perché ciò è avvenuto, tanto più che gli spazi residenziali nel frattempo sono molto aumentati.

Il tema di più stretta attualità riguarda la Casa di riposo: l'orientamento prevalente sembra indirizzarsi su una Fondazione piuttosto che su una Azienda di servizi, soprattutto per mantenere un legame incisivo al nostro territorio e al nostro ambito sociale, alle famiglie e alle risorse economiche e di volontariato di cui Nembro dispone. Anche per motivi di risparmio gestionale la Fondazione dovrebbe essere la scelta più coerente alla dimensione della struttura attuale.



Il momento della svolta

Musica da ballo con complessi specializzati, brani da operette, trattenimenti vari, tombolate, giochi per bambini con maghi e clown, canti popolari con il gruppo "Sarano famosi? Spèta a mo' m po'": con questo nutrito cartellone che ha richiamato gente ogni sera, si è sviluppata la "Festa" della Casa di riposo. Sul futuro dell'ente (**fondazione o azienda**) si discuterà il **10 luglio** in un **Consiglio comunale aperto**. Nel frattempo, in applicazione di una norma regionale, i componenti il **Comitato** di amministrazione (che formalmente dovrà prendere a giorni la decisione sul dilemma) sono stati portati **da 9 a 5**: in carica ora sono Pietro Virgilio Pezzotta, Giuseppe Pezzotta, Emilio Signori, Olga Savoldi, Pietro Ghilardi.



A Nembro i bambini del Sahara

Nel contesto del progetto "Piccoli ambasciatori di pace 2003" (che impegna località della Lombardia, della Toscana, dell'Emilia) Nembro ospiterà dall'1 al 10 agosto (in ambienti attrezzati presso l'Oratorio) dieci bambini (8-12 anni) provenienti dai campi profughi del deserto algerino ove si è rifugiata gran parte (circa 250 mila persone) della popolazione dell'ex Sahara Occidentale. Questa terra, colonia spagnola fino al 1975, venne poi invasa da militari del Marocco e della Mauritania in un conflitto al quale dal 1991 si sta cercando di porre termine per via diplomatica. Intanto però i Saharawi continuano a soffrire. Tirano avanti con aiuti umanitari di varia provenienza. Ogni anno migliaia dei loro bambini per due mesi vengono accolti all'estero. Stavolta si è posto in campo pure il nostro paese tramite l'associazione **Gherim** e altri (**Acì, Gan, Oratorio, Rete Radiè**, cooperativa **Amandla**, **"Aporte aperte"**, **CIF, Conferenza S. Vincenzo, Cisl FNP Nembro**). La spesa preventiva è di 2.350 euro; ma agli ospiti si vorrebbe dare il più possibile. L'iniziativa è stata lanciata il 28-29 giugno con un documentario, uno spettacolo e una "colazione equa e solidale"; il **22 luglio** un'"**anguriata**" in **Piazza Libertà** servirà a raccogliere altri **fondi**; offerte e collaborazioni si accettano al **negozio "Gherim" di via Garibaldi**, ove si potranno avere anche informazioni e programmi.

La nuova piazza a Gavarno "PACEM IN TERRIS" Un cippo-ricordo



In un volumetto pensieri sciolti dell'ex consigliere

"Il ragazzo che amava i treni. E le stazioni": è il titolo del volumetto (80 pagine) ove Enzo Sciamè ha riunito composizioni in versi o in prosa di libera ispirazione, suggerite da ricorrenze o eventi, riferite un po' al suo paese d'origine, Sambuca (Sicilia), un po' a Nembro, ove egli vive da tempo e dove per due mandati è stato consigliere comunale. Enzo Sciamè, che fa l'insegnante, confessa di avere due passioni: politica e calcio. Dal libro emerge che è molto attento pure ad altro.

Nella mattinata del **6 luglio** (domenica, inizio ore 10) si sono svolte le manifestazioni a Gavarno per l'intitolazione alla enciclica "Pacem in Terris" della piazza davanti alla nuova chiesa: un cippo ricorderà l'evento. Anche alla **fine di ottobre** la Parrocchia della frazione onorerà il Beato **Giovanni XXIII**, suo compatrono, del quale in questi giorni ha avuto **in dono l'ultimo breviario** di preghiera dall'arcivescovo mons. Loris F. Capovilla.

Piano e chitarra: corsi all'Amadeus

All'"Amadeus" (tel. 035 512702 o 340 2615392) sono aperte le iscrizioni ai corsi di pianoforte, tastiere, chitarra di vari tipi, per ragazzi, giovani e adulti, che **dal mese di ottobre** si terranno presso l'aula musicale delle scuole medie di Nembro. Limitati i posti disponibili. Meglio farsi avanti per tempo.

Pergamena al Maestro del lavoro

Con la consegna di una pergamena in apertura alla riunione del Consiglio comunale del 20 giugno – riunione alla quale lo aveva espressamente invitato – l'Amministrazione civica ha voluto testimoniare il plauso dell'intera comunità al concittadino Sergio Ferraris, abitante in via Camozzi, diventato "Maestro del lavoro" e insignito della "Stella" in cerimonie a Bergamo e Milano nel maggio scorso. Cominciando da ragazzo e passando in diverse aziende egli, in oltre 30 anni di impegno, ha maturato le competenze grazie alle quali ora ha un posto di rilievo alla Gewiss, nel settore della progettazione.



NEMBRO INFORMAZIONE Edizione dell'Amministrazione Comunale di Nembro

DIRETTORE RESPONSABILE
EUGENIO CAVAGNIN

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI NEMBRO
VIA ROMA, 13
TEL. 035 47 13 11

IMPAGINAZIONE
GRAFICA MARCASSOLI SRL - NEMBRO
STAMPA
MAGGIONI LINO SRL - RANICA

Autorizzazione del tribunale
di Bergamo n° 5 del 1992

DISTRIBUZIONE GRATUITA